



proposta per la stagione 2014/15



LA FATA MATEMATICA - ADA BYRON LOVELACE



Con GALATEA RANZI (Ada Byron) e GIANLUIGI FOGACCI (Charles Babbage)
– testo e regia di VALERIA PATERA

La storia

Ada Byron Lovelace, figlia del poeta romantico Lord Byron, è considerata la prima programmatrice della storia per aver progettato in collaborazione con Charles Babbage la macchina analitica che, perfezionando l'uso del sistema a schede perforate, inventato per i telai meccanici da Monsieur de Jacquard, mette a punto il primo software, anticipando profeticamente le infinite applicazioni tecniche.

Attraversando l'ultimo scorcio della sua breve vita arrivò a teorizzare una "scienza poetica".

Alla sua memoria sono stati organizzati premi e concorsi e come riconoscimento del suo fondamentale apporto scientifico nel 1979, 127 anni dopo la sua morte, il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti diede il nome di Ada ad un linguaggio di programmazione.

Il testo

Il testo si sviluppa nel tempo di un "nocturne" dove Ada, preda dell'insonnia e della sofferenza fisica rievoca il fantasma del padre, il poeta Lord Byron, che non incontrò mai a causa del divieto della madre dopo il divorzio avvenuto a soli sei mesi dalla sua nascita.

Ritornano i versi scritti dal padre per la figlia, il ricordo di lunghe malattie infantili, solitudini. E ritorna la voce imperiosa della madre, Annabella Milbanke, che le impose una severissima educazione e le impedì di vedere il padre, cercando di controllare la sua vita in ogni frangente.

È una notte liberatoria per Ada che, a 36 anni, sa di essere malata di cancro all'utero ed è sopraffatta dai debiti di gioco. Ma il fervore della mente e dell'anima le fanno rivivere i momenti di lavoro intellettuale con Charles Babbage, il noto matematico inglese che stava lavorando alla macchina analitica. Con lui Ada aveva messo a punto l'uso delle schede perforate, inventando di fatto il primo linguaggio di programmazione applicabile ad una macchina.

Un flash-back riporta la gioia e l'energia giovanile di quel momento straordinario durante il quale Ada e Babbage lavoravano con fervido impegno al progetto della macchina che, azionata dal vapore, facesse calcoli matematici e un'ampia serie di altre operazioni programmabili con le schede perforate.

Poi il flash-back si dissolve e, febbrile, Ada torna al suo solitario presente, al procedere con coraggio verso la fine, a congedarsi dal mondo con il senso di una responsabilità verso l'umanità a cui lascia un sonetto dedicato all'arcobaleno come epitaffio per la sua tomba.

Riferimenti storici all'Italia

Dedica scritta da Charles Babbage sul frontespizio della sua autobiografia:

“A Vittorio Emanuele, Re d'Italia.

Sire,

nel dedicare questo volume a Sua Maestà, compio anche un atto di giustizia alla memoria del Suo illustre padre.

Nel 1840, il re, Carlo Alberto, invitò i sapienti d'Italia a riunirsi nella sua capitale. Secondo richiesta dei suoi più dotati Analisti, io portai con me gli schizzi e le note alla Macchina Analitica. Tutto ciò fu esaminato attentamente e i suoi fondamenti furono riconosciuti e convalidati dai suoi figli eccellenti.

Verso il Re, Suo padre, sono in debito per aver dato il primo ufficiale e pubblico riconoscimento della mia invenzione.

Sono felice perciò di poter esprimere appieno il mio sentimento di gratitudine a suo figlio, il Sovrano dell'Italia unita, la terra che fu di Archimede e Galileo.

Con il più alto rispetto io sono, Sire, fedele servitore di Sua Maestà.

Charles Babbage “

nb

Come si rende evidente da questa nota il legame tra la storia dei due personaggi protagonisti è legata all'Italia e alla città di Torino cui il testo fa espliciti riferimenti.

La rievocazione del ritorno di Babbage dall'Italia e i riferimenti al matematico italiano Luigi Menabrea il cui memoriale fu tradotto in inglese da Ada Byron e che, grazie alle sue note, ebbe il suo lancio ufficiale presso la Società Scientifica inglese, sono gli elementi essenziali.

Musica e scena

Le composizioni del Maestro Francesco Rampichini(www.musikatelier.it) disegnano spazi sonori che inglobano la voce dell'attrice e l'evocativa installazione scenica di carta, ispirata all'idea delle schede perforate, dell'artista pisano Delio Gennai creano uno spazio metaforico e poetico dove presente e passato e futuro s'intrecciano .

La ricorrenza e il progetto

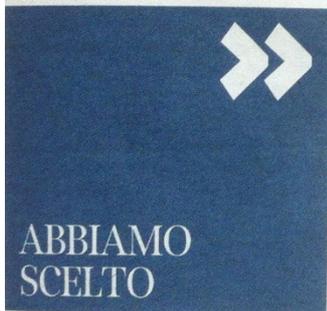
Nel 2015 ricorrerà il bicentenario della nascita di Ada Bryon e sarà celebrato in tutto il mondo.

I primi passi di questo “work in progress” (presentazione in anteprima a settembre 2013 al Keats-Shelly House; Ada's day ad ottobre 2013 alla Sapienza e a Radio 3; progetto editoriale con le edizioni La Sapienza)

Il debutto in anteprima è programmato per 13 maggio nell'affascinante e particolarissimo spazio del Teatro di Documenti di Roma. Replica il 14 e 15 maggio e torna in autunno 2014 per avviare il programma di eventi e attività ideate per ADA'S DAY 2014 (come preambolo al grande ADA'SDAY nel2015,anno del bicentenario della sua nascita e un tour per la stagione 2014/15 in diversi teatri Italiani.

La Casa editrice La Sapienza sta lavorando all'edizione di un volumetto(sia in lingua italiana che in lingua inglese) contenente il testo di Valeria Patera e un apparato di note di prestigiose firme, che nell'insieme tratteggiano un ritratto complesso della Byron-Lovelace.

Timos teatro-eventi sta lavorando anche alla produzione dell'allestimento in lingua inglese che sarà introdotto da un reading del testo a Londra e dalla pubblicazione /presentazione del volume il lingua inglese.



MUSEO KEATS-SHELLEY

Galatea Ranzi e Paolo Lorimer raccontano la vita di Ada Byron

Stasera e domani nella Casa Museo Keats-Shelley, (ore 19, piazza di Spagna 26), Galatea Ranzi (foto) interpreterà le parole di Ada Byron in «Nel nome di Ada, la fata matematica», regia di Valeria Patera, con Paolo Lorimer. Lo spettacolo racconta la storia di Ada Byron, figlia del famoso poeta inglese, vive una breve ma

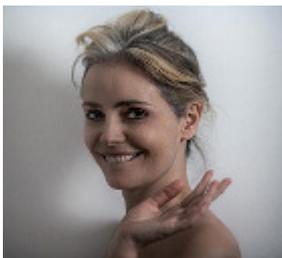
intensissima vita a cavallo della prima metà dell'Ottocento. Ada ha concepito il concetto di software applicando un primo sistema di programmazione, adattando l'uso delle schede perforate che Jacquard aveva introdotto nei primi telai meccanici, alla macchina analitica che diventa così il vero progenitore del futuro computer.



CULTURA

A Roma "Nel nome di ADA, la fata matematica"

Attesa performance, il 27 e 28 settembre, nel suggestivo spazio della Casa Museo Keats-Shelley, di Galatea Ranzi e Paolo Lorimer per la regia di Valeria Patera...



Dopo il successo de *La mela di Alan*, la vera storia del padre del primo computer, ripreso al Teatro Ristori di Verona e al Teatro Palladium di Roma, in occasione del centenario della nascita di Alan Turing, il calendario autunnale di Valeria Patera si propone con una serie di prestigiosi appuntamenti per gli appassionati di teatro e di scienza.

Ricordando la recente morte di Rita Levi-Montalcini lo spettacolo che dal 2010 porta in teatro le sue lettere e biografia, per la splendida interpretazione di Anna Bonaiuto sarà a Genova, nella Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale e poi al Teatro Astra-Fondazione TPE di Torino e all'Istituto Italiano di Cultura di Berlino e in altre città e locations.

Ma questa settimana, il 27 e 28 settembre nella suggestiva cornice della Casa Museo Keats-Shelley, in Piazza di Spagna a Roma, GALATEA RANZI interpreterà le parole di Ada Byron, un'altra grande donna a cui Patera dedica il progetto di questa stagione e che ha già ricevuto il prestigioso premio della Bogliasco

Valeria Patera

ha spinto la sua ricerca formale nella prospettiva di un contagio tra diversi linguaggi e campi del sapere nella visione di un teatro multi-codice.

Laureata in Filosofia teoretica con una tesi su Samuel Beckett, ha approfondito studi di filosofia della scienza.

Ha contemporaneamente studiato recitazione con il Premio Nobel Dario Fo e alla scuola professionale per attori del CTA di Milano per diplomarsi successivamente in drammaturgia alla Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi e seguire un seminario di regia con Mario Martone al Teatro di Roma.

Attiva come poetessa e attrice nella Milano degli anni '80, ha interpretato ruoli drammatici e brillanti, ha collaborato con il teatro di ricerca, la sperimentazione poetica con Antonio Porta, Giancarlo Majorino, Gregory Corso, la televisione e la radio. Ha pubblicato su *Semicerchio-Manocomete-Versinguerra-Il bagordo-Interem*.

Negli anni '90 ha iniziato la sua attività di drammaturga vincendo il Primo Premio Speciale di Drammaturgia (1991) dell'ETI diretto da Giancarlo Cobelli, regista del suo testo "Viaggio all'inizio del

ritorno” - *stationendrama* in versi e prosa per 25 personaggi e rappresentato al Teatro Quirino di Roma.

Negli stessi anni procede con il suo percorso registico nella visione di un teatro di poesia che intreccia anche danza e musica strumentale dal vivo, realizzando - tra il 1994 e il 2000 - una tetralogia: “Salomè, le ultime parole” - “Socrate, un sogno musicale” - “Pigmalione o l’anima di Galatea” - “L’Oracolo impossibile” - “MAL Mediterraneo”. Tra gli attori: Mariano Rigillo, Paolo Graziosi, Maria Monti.

Ha pubblicato poesie, saggi e testi teatrali, ricevendo numerosi riconoscimenti; per la poesia e la drammaturgia:

- Premio Letterario Città di Novara.
- Premio Inner Wheel per la scrittura teatrale edizione 2000 per “AQUAE, passaggi per una nascita” e nel 2002 per “JUDITH, la risposta che non torna”.
- Premio Fersen” e finalista Napoli Drammaturgia in Festival per “Come certe lumachine in primavera”.
- Finalista al concorso Teatro delle Donne - Firenze
- Premio Teatro Totale CDA Roma per “Esplodevano farfalle” pubblicato a cura di Nanni Balestrini su Zoom AZ.
- Premio Teatro di Figura Perugia - teatro ragazzi per “Il compleanno dell’Infanta”.
- Primo progetto speciale di drammaturgia contemporanea ETI 1992 per “Viaggio all’inizio del ritorno” - regia di Giancarlo Cobelli pubblicato nei quaderni ETI .

Con orecchio teso alla poesia, ma nutrendo la sua passione per la filosofia della scienza, il suo lavoro ha successivamente disegnato un territorio che si contamina con la scienza e dove il contagio, prima ancora che formale e linguistico è tra diversi campi del sapere. In particolare ha aperto un’articolata collaborazione con importanti università e centri di ricerca europei come Università di Sheffield, Università Statale di Milano, Roma Tre, Sapienza Università di Roma, Università di Leeds e con fondazioni come Gulbenkian Foundation-Lisbon, Fondazione Sigma Tau, Fondazione Romaeuropa - Fondazione Teatro Piemonte Europa, producendo eventi per il grande pubblico e con pubblicazioni internazionali (Springer Verlag, Heidelberg-New York-Tokyo. Plays International, Londra 2006).

Produzioni recenti (con testo e regia di Valeria Patera):

- “La mela di Alan” su Alan Turing, l’inventore del computer.
 - Interpretato da David Sebasti.
 - Rappresentato al Teatro Palladium Roma - Teatro Ristori Verona - Teatro Sociale Bergamo Festival - Firenze Festival della Creatività.
- “Straniero bandito” sul Premio Nobel Max Perutz, scopritore dell’emoglobina e protagonista di un’incredibile storia di deportazione.
 - Interpretato da Massimo Popolizio e rappresentato all’Auditorium BergamoScienza - Auditorium Parco della Musica di Roma.
 - “Io, Charles Darwin, tracce e voci della mia vita”, sul padre della teoria dell’evoluzione della specie.
 - Interpretato da Paolo Lorimer.
 - Rappresentato all’Auditorium Parco della Musica di Roma - Firenze Festival della Creatività 2009 – Frascati Villa Mondragone per l’Università di Tor Vergata - Teatro dell’Angelo (in occasione del bicentenario della nascita di Charles Darwin nel 2009 per Sapienza Università di Roma) e in versione inglese per il convegno Science and Spirituality – ospitato da Cortona Woche promosso da Federal Institute of Technology di Zurigo .
- “Staminalia - a dream and a trial”
 - Interpretato da Cariddi Mckinnon e Anna Elena Pepe.
 - Danza e coreografia Patrick King e Johan Silverhug, musica Francesco Rampichini, video Valeria Spera.

- Rappresentato al Teatro della Fondazione Gulbenkian, Lisbona 2010, finanziato da ESTOOLS-Unione Europea- Università di Sheffield.
- “Le parole di Rita” - racconto teatrale per voce, video e musica dall'autobiografia e dalle lettere dall'America di Rita Levi-Montalcini.
 - Interpretato da Anna Bonaiuto.
 - Rappresentato ai Giardini della Filarmonica Roma 2010 - Bergamo Teatro Sociale 2010 - Genova Palazzo Ducale -Torino Teatro Astra - Istituto Italiano di Cultura di: Tirana, Valona, Berlino, Londra.
 - Rappresentato all'Autorium Rai di via Asiago e trasmesso in rete nazionale.
- “Ada Byron Lovelace - La fata matematica”
 - Premio Bogliasco Foundation; testo in pubblicazione con La Sapienza Università Editrice.
 - Interpretato da Galatea Ranzi e Paolo Lorimer.
 - Rappresentato in anteprima a Roma: Keats Shelley House Museum – Aula Gini e Centro Congressi di via Salaria della Sapienza
 - In occasione dell'Ada's Day's di ottobre 2013 Radio3Scienza ha dedicato una puntata alla presentazione di questo progetto.

TimosTeatroEventi è una pagina di FaceBook

Contatti Timos Teatro-eventi T. 0639379257 C. 328 0036381

segreteria.timos@gmail.com / timos.patera@gmail.com